

C.R.D. s.n.c., Lazzate

OGGETTO:	Dipinto a olio su tela
SOGGETTO:	"Ritratto di Domenico de Medici"
AUTORE:	Antonio da Correggio (?)
ISCRIZIONI:	su un cartiglio in alto a destra: <i>ANTONJVS _ A.COREGJ° F_</i> <i>1587</i> in basso a destra: <i>DOMINJCVS_DEMEDICJS_E. XXV</i>
DIMENSIONI:	cm.111,3 x 94
UBICAZIONE	Depositi della Pinacoteca Civica di Pavia
N° INVENTARIO:	P 126

Stato di conservazione

Il dipinto è iscritto in una cornice lignea modanata, decorata con motivi a palmetta e dorata ed era ancorato ad un telaio dotato di traversa mediana orizzontale e di incastri con zeppe, fessurato ed attaccato da insetti xilofagi.

Il supporto, con armatura a tela con filati molto irregolari, appariva già foderato, allentato e deformato.

Disomogeneità del collante usato nella foderatura erano evidenziati da grumi e da ispessimenti visibili anche dal fronte.

Si riscontravano minute, ma numerose e diffuse, cadute di colore e abrasioni, soprattutto nella metà inferiore dell'opera.

Uno strato di vernice molto consistente ed ossidato tendeva a mimetizzare sia le irregolarità degli strati pittorici sia le ridipinture eseguite su stuccatura e direttamente sull'originale.

Intervento

Conseguentemente allo stato di conservazione rilevato l'intervento di restauro si è svolto nel modo seguente:

- Rimozione della cornice che è stata pulita, consolidata, trattata con perimetrina, stuccata e reintegrata.
- Pulitura preliminare della superficie dipinta mediante l'uso di una miscela di solventi (dimetilformammide, amile acetato e diluente nitro) e rimozione meccanica delle stuccature.
- Rimozione del telaio.
- Velinatura protettiva del fronte con colletta e carta riso.
- Asportazione del vecchio telo di foderatura e pulitura meccanica del retro.
- Foderatura con colla pasta e tela di lino DM 10 attuata con metodologie tali da mantenere differenziata la fase di adesione del nuovo supporto da quella di consolidamento degli strati pittorici. Preliminarmente è stato eseguito un opportuno trattamento di preadagiamento delle porzioni di pellicola pittorica sollevatesi e deformatesi.

- Svelinatura del fronte e tensionamento su un nuovo telaio in legno d'abete stagionato, munito di incastri mobili ed espandibili e di scivoli interni.
- Completamento della pulitura della superficie pittorica mediante acetone ed una soluzione di ammoniaca al 5%.
- Verniciature preliminari eseguite a pennello con vernice retoucher.
- Stuccatura delle lacune di profondità con gesso di Bologna, pigmenti in polvere e colla lapin.
- Reintegrazione pittorica eseguita con materiali stabili e reversibili quali pigmenti in polvere e vernice retoucher.
- Verniciatura finale eseguita nebulizzando vernice retoucher.

(Intervento del 2000)